



«Dolceneve», una delle opere in mostra

## Villa Carcina L'incanto della Stria a villa Glisenti

Sabato il taglio del nastro per la suggestiva esposizione della pittrice Anna Bianchi

**VILLA CARCINA** Villa Glisenti merita La Stria e La Stria merita Villa Glisenti. Sabato, alle 17, quando il prof. Paolo Bolpagni aprirà la prolusione critica, ci accorgeremo che il legno della valle e il legno su cui si sono espressi i pastelli de La Stria sono fratelli, accoglieremo come parenti le confidenziali intimità della villa e delle casupole negli alberi di pino e di rovere della sua affabulazione, stringeremo nelle spalle l'idea di un tepore da conservare, prudentemente, per non ca-

dere nelle trappole dello gnomo nascoste nei boschi alti della Villa e nei concavi dei tronchi de La Stria. Lei è una suora della fantasia, del sogno narrato per le infanzie rassodate in una tipologia unica, nei millenni dei millenni. Si chiama, al battesimo, Anna Bianchi, non le dispiace il soprannome di La Stria, insomma di strega che parla con i tronchi, è sindaco di un'anima surreale in grado di consistere con natura e femminilità, cuore e seno, animale e frutto. Esiste questa sua sensualità

santificata dall'illusione, ridotta nel cuore del bosco, ben tollerata e già applaudita dagli abitanti dei paesi e delle città.

Anna Bianchi, quando non è a Villa Glisenti con Paolo Bolpagni, si trova permanentemente alla Galleria Zacchi di Desenzano. L'ho incrociata nelle parole di un vecchio caro amico, delicato come lei nella cittadinanza per l'infanzia che diviene adulta e non perde il corpo e l'anima e perciò si cuce nel legno alla maniera di un corallo con la barriera mari-

na. Sfogliamo il quaderno della mostra, c'è favola, poesia, genialità magriana, cuginanza mottinelliana. Per alcuni versi tornano alla mente certi bamboccianti, un fax dalle Fiandre con legno pregiato e parole di poesia. I Fiamminghi, certo, ma quelli in cui la neve è buona come il pane e il popolo non lavora, sta sopra e dentro gli alberi, in una pensione che comincia a un anno e dura per sempre. Ciao Monti, ciao mondo, viva La Stria.

**Tonino Zana**